

La Procura apre un'inchiesta sulla morte di capitano Astori l'autopsia affidata a Thiene

Il cardiologo padovano: «Va capito se c'è anomalia ereditaria»



Chi è
● Professore emerito dell'Università di Padova per i suoi 50 anni di carriera, Gaetano Thiene è uno dei massimi esperti al mondo della patologia cardiaca legata alla morte improvvisa.

PADOVA «Cercheremo di capire se la disfunzione che ha portato alla morte Astori è ereditaria o acquisita. Nel caso fosse ereditaria, abbiamo il dovere di fare in modo che la famiglia di questo giovane calciatore possa prendere tutte le precauzioni possibili». Sono le parole del professor Gaetano Thiene, cardiopatologo dell'Università di Padova incaricato dalla Procura di Udine di fare l'autopsia sul corpo di Davide Astori, il capitano della Fiorentina morto nel sonno la notte tra sabato e domenica a Udine, dove doveva giocare con la squadra in trasferta. La procura friulana ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo («Atto dovuto», spiega il procuratore capo di Udine) e dunque il professor Thiene stamattina sarà affiancato dal medico legale Carlo Moreschi, dell'Università di Udine, già finito sotto i riflettori per la consulenza sul caso di Eluana Englaro.

Sono stati nominati due luminari dunque per il caso che ha sconvolto il mondo del calcio e che ha acceso, come ciclicamente accade, il faro sui controlli medici ai quali vengono sottoposti gli sportivi e



il grado di efficienza nel predire casi di morte improvvisa come quella del giovane calciatore dei Viola.

La Procura di Udine ha scelto di affidarsi alle mani esperte dell'équipe del professor Thiene per la comprovata esperienza internazionale nei decessi di giovani sportivi colpiti da improvvisi arresti car-

diocirculatori. La specializzazione del professor Thiene, da poco divenuto «emerito» (il termine che si usa per i docenti universitari che vanno in pensione e lui ha appena raggiunto i 70 anni di età e superato i 50 di professione), è fra le più quotate al mondo in questo settore. «Abbiamo studiato oltre 700 casi di mor-

Davide Astori
Il capitano della Fiorentina morto in albergo a Udine nella notte tra sabato e domenica, prima del match

te improvvisa giovanile — spiega lo specialista — e 130 di questi riguardano atleti. Predire se sarebbe stato possibile salvarli è difficile, spesso si scopre troppo tardi con il confronto fra l'esito dell'autopsia e gli elettrocardiogrammi precedenti». Studio che solo a posteriori consente di dare delle spiegazioni a drammi sul momento incomprensibili. Il professor Thiene nel caso Astori userà le più recenti tecniche di studio di anatomia molecolare, per indagare più profondamente possibile le ragioni della disfunzione che ha colpito il calciatore. Il capitano della Fiorentina era anche un giovane papà, perciò è necessario capire se la patologia che lo ha ucciso potrà ripresentarsi nella sua bimba di soli due anni. «Tropo presto per fare ipotesi su quello che ha fermato il cuore di Astori — precisa Thiene —. Posso assicurare comunque alla famiglia che faremo di tutto per trovare una risposta a questa tragedia: ci riserveremo 60 giorni per presentare la relazione».

Il professor Thiene è anche presidente della Società Internazionale di patologia vascolare, insomma se c'è qualcuno che può scoprire che cosa c'è dietro al giallo della scomparsa di Astori è lui. «Studiare malattie come quella che ha colpito Astori significa andare al cuore del codice della nostra vita, ovvero il dna — chiude —. Trovare risposte consente alla medicina di prevenire altre tragedie simili».

Roberta Polese
© RIPRODUZIONE RISERVATA

In tribunale Violenze sulle donne, urna per le denunce

PADOVA Sono spesso «lenti, subdole e insinuanti le sopraffazioni che le donne sono costrette a subire a casa, ma anche sul posto di lavoro, dove spesso la loro professionalità viene sminuita da un atteggiamento maschilista. Oltre alle violenze fisiche ci sono quelle psicologiche, che la maggior parte delle volte non si ha il coraggio di verbalizzare per il timore di non essere credute. Per questo le giovani attiviste di «Non una di meno», movimento coordinato a Padova dall'avvocata Aurora d'Agostino, ieri hanno manifestato davanti al tribunale. Nel palazzo di giustizia è stata posta una scatola di cartone per le denunce anonime di chi non ha il coraggio e le possibilità di uscire allo scoperto. (R. Pol.)

Il processo

Stuprata dal marito, il figlio in mezzo

PADOVA «Nostro figlio si era messo tra me e suo padre e continuava a dirmi: papà basta, smettila di fare del male alla mamma». Sono dichiarazioni toccanti quelle rese ieri al giudice del tribunale collegiale da una padovana violentata dal marito per anni, anche mentre era incinta, prima di avere il coraggio di denunciare. Il piccolo aveva solo due anni e mezzo quando si metteva le mani sulle orecchie e davanti agli occhi per non vedere quelle violenze, lui e il fratellino più grande erano sconvolti. La parte civile è tutelata dall'avvocato Pierluigi Troccoli, a difendere il marito violento il legale Carlo Covi, che ieri ha fatto emergere che lei aveva un amante. Nelle prossime udienze sarà sentito un medico legale. (R. Pol.)

Alessandro Macchiò
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Solidarietà

Morì sulla Rambla, memorial per Luca

Sabato la partita tra ingegneri e universitari in ricordo del giovane Russo

PADOVA Onorare il suo ricordo con il sorriso sulle labbra e aiutare nel suo nome un giovane ingegnere che si affaccia al mondo del lavoro, proprio come stava facendo lui finché il destino non se l'è portato via. Sono i due obiettivi del memorial «Luca Russo», la partita di calcio organizzata dall'Asd Sport Ing Padova in collaborazione con l'Università e l'Ordine degli ingegneri padovani. Sabato, alle 15.30 allo stadio Appiani, la squadra degli ingegneri affronterà una rappresentativa mista di docenti e studenti universitari per ricordare Luca Russo, il 25enne di Bassano che si era



Luca Russo il giovane di Bassano laureato in Ingegneria a Padova e morto a Barcellona lo scorso agosto

laureato in Ingegneria a Padova ed è stato ucciso nell'attentato sulla Rambla di Barcellona lo scorso 17 agosto. Il ricavato dell'evento finanzia un premio per startup, che con-

sentirà a un giovane ingegnere di accedere a un incubatore per sviluppare la sua idea imprenditoriale.

Sul campo e sugli spalti dell'Appiani oltre ai familiari

di Luca sono attesi il rettore Rosario Rizzuto, il presidente del Padova Calcio, Roberto Bonetto, il sindaco di Padova Sergio Giordani, l'assessore allo Sport (ed ex calciatore biancoscudato) Diego Bonavina e il primo cittadino di Bassano, Riccardo Poletto. È una delle tante iniziative in ricordo di Luca, grande appassionato di calcio e tifoso del Torino; l'ultima la scorsa settimana, quando il Comune di Bassano gli ha dedicato l'aula studio della biblioteca civica.

Studente serio e brillante, Russo aveva conseguito prima la laurea triennale in Ingegneria dell'energia e poi quella

magistrale in Ingegneria elettrica. Subito dopo l'alloro, Luca aveva iniziato a lavorare per la Fral srl, azienda di Carmignano di Brenta specializzata in deumidificatori. «Abbiamo deciso di organizzare il memorial perché Luca era un ingegnere, aveva frequentato a lungo Padova e continuava a lavorare qui», spiega Massimo Gola dell'Asd Sport Ing Padova, che si appresta a festeggiare i 25 anni di attività e l'anno scorso aveva promosso un'altra partita di beneficenza per i terremotati del centro Italia.

Alessandro Macchiò
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Farmacia S. Lorenzo

Farmacia S. Lorenzo sas Dr. Carlo Pedrina & C.

Via Matteotti, 91 - 35031 Abano Terme (PD)

Tel. 049 811335 - 049 811118 - Fax 049 8618441

E-mail: farmamonte@libero.it

Farmacia Montecortone

Farmacia S. Lorenzo sas Dr. Carlo Pedrina & C.

Via Monte Lozzo, 5 35031 Abano Terme (PD)

Tel. / Fax 049 8660005

- Omeopatia • Misurazione pressione arteriosa
- Fitoterapia • Preparazioni galeniche
- Distribuzione convenzionato di alimenti per celiaci e nefropatici
- Prima infanzia • Dermocosmesi • Sanitaria
- Noleggio apparecchi medicali
- Laboratorio per preparazioni personalizzate